...l'ex sindaco Galdiero

Passò un mese e, nel dicembre 2002, attraverso un regolare atto notarile, il Comune di Orta di Atella vendette al Comune di Qualiano 2066 azioni, al costo di 2066 euro. Successivamente, nel luglio 2003, l'ente locale qualianese e la Acquedotti scpa firmarono un verbale d'intesa per eseguire il passaggio della gestione della rete idrica comunale dal Comune di Qualiano alla società in questione. In tale contesto vennero anche stabiliti alcuni parametri operativi. Innanzitutto si sarebbe calcolata la bolletta dell'acqua in base al consumo espresso in metri cubi e non sulla fruizione presunta. Nel contempo, si decise che la tariffa dell'acqua doveva essere inferiore del 30% rispetto alla gestione comunale del servizio stesso. Quindi, una volta stabiliti dall'amministrazione-Schiano tutti i parametri operativi, bisognava solo proseguire nell'iter burocratico, e cioè quello relativo alla determina dirigenziale con la quale si dava, alla Scpa in questione, l'affidamento definitivo del servizio. Fu così che, nell'autunno 2006, in qualità di sindaco, studiai a fondo l'argomento e, al termine di vari incontri con consiglieri e capigruppo (riunioni di cui ho verbali firmati dai vari partecipanti), indicai loro le uniche due scelte possibili: ritornare in Consiglio e votare per l'annullamento della delibera precedente, la n° 19 del 15 maggio 2002, oppure proseguire con l'iter già in corso e formulare il conseguente l'atto dirigenziale per l'affidamento del servizio; anche in considerazione del fatto che, nel frattempo, la Acquedotti scpa aveva inviato al Comune di Qualiano una diffida finalizzata al rispetto degli accordi precedentemente siglati tra le parti. A quel punto accadde però che molti consiglieri furono presi da autentica apatia sull'argomento in questione. I tempi, però, stringevano e così, anche per salvaguardare le responsabilità legali del dirigente comunale di settore, nel dicembre 2006 gli diedi l'ok per la stipula definitiva della convenzione. Insomma, quell'atto fu firmato solo ed esclusivamente per una questione di responsabilità politica e amministrativa. E, a tal proposito, debbo aggiungere un particolare estremamente importante. In quel periodo, tale era la necessità burocratico-legislativa di adempiere alla convenzione con la Acquedotti scpa che lo stesso commissario prefettizio, che resse il Comune tra il febbraio e il maggio 2006, era fermamente orientato a dare seguito alla linea operativa tracciata dall'amministrazione-Schiano. Fu così che - nel momento in cui tale notizia giunse al gruppo politico che io, in quella fase, mi accingevo a coordinare in vista delle imminenti elezioni primaverili - l'intero raggruppamento chiese ed ottenne, sul tema-acqua, un incontro col commissario. In quella circostanza chiedemmo ed ottenemmo, dall'allora reggente dell'ente locale, di sospendere la procedura sull'affidamento della gestione idrica alla società in questione, in quanto ritenevamo che l'amministrazione che si sarebbe insediata di lì a poco avrebbe avuto modo di verificare sia l'iter in oggetto che i conteggi amministrativi relativi ai costi del servizio. E, proprio fondando su questa base concettuale, nelle settimane successive la nostra coalizione, che poi sarebbe diventata classe dirigente, coniò lo slogan preelettorale 'Giù le mani dall'acqua', che sostanzialmente stava a significare 'Vediamoci chiaro, prima di fare determinate scelte'. Purtroppo, tale slogan, come probabilmente alcuni ricorderanno, nei mesi successivi divenne oggetto di una feroce demagogia da parte dei miei avversari politici, che cercarono di opporsi all'affidamento della gestione idrica alla Acquedotti scpa.

Prima di concludere la disamina su questo tema, ritengo infine di dover evidenziare l'aspetto contabile della vicenda. Nei mesi successivi al mio insediamento, e in linea con quanto stabilito durante la riunione avuta col commissario prefettizio, procedetti ad un monitoraggio del settore-acqua. Ebbene, attraverso i dati acquisiti dagli uffici comunali competenti, fu fatta finalmente chiarezza su una serie di aspetti estremamente importanti. Tanto per cominciare, va detto che, fino al 2006, i costi complessivi del servizio superavano abbondantemente le entrate. In tal senso, la prima anomalia era dovuta al fatto che il Comune comprava ad un determinato costo il prezioso liquido dall'Eniacqua, ma lo rivendeva ai cittadini ad un prezzo inferiore. A ciò si aggiungeva il fatto che l'ente locale faceva lievitare, di anno in anno, il debito con l'ente fornitore, perché i soldi incassati dai contribuenti per tale servizio venivano parzialmente utilizzati per finalità diverse da quella a cui erano originariamente destinati. Fu così che, al momento del mio insediamento, mi ritrovai con un debito di 7 milioni di euro con l'Eniacqua. Inoltre, entrando ancor più nello specifico, posso dire che la gestione pubblica di questo servizio era estremamente onerosa per il bilancio comunale. Ogni anno, infatti, il Comune spendeva 600mila euro per l'acquisto dell'acqua, 240mila euro per costi specifici del personale municipale addetto al comparto idrico e 250mila euro per la manutenzione ordinaria della rete. In totale si era quasi ad 1 milione di euro in uscita. Ma non è tutto, perché a questo parametro andavano sommati, annualmente, altri elementi di deficit, e cioè 120mila euro di manutenzione straordinaria della rete fognaria, 180mila euro per acqua che, benché acquistata, non arrivava nelle case dei cittadini in quanto si disperdeva nel sottosuolo a causa della vetustà della rete di distribuzione e 240mila euro per erogazione idrica a soggetti furbastri di vario genere: persone che, tra l'altro, provocavano alle casse comunali un ulteriore danno di 130mila euro l'anno in quanto, oltre a fruire gratis dell'acqua, non pagavano nemmeno il canone dello smaltimento dei reflui fognari. Insomma, a monte di circa 1milione e 650mila euro in uscita, il Comune di Qualiano incassava appena 400mila euro. Va da sé che questa gestione gravava sulle casse municipali per circa 1,2 milioni di euro l'anno.

A tutt'oggi, invece, posso dire che, grazie alla stipula di quella convenzione, è stato innanzitutto recuperato oltre 1milione di euro l'anno a favore del bilancio comunale. Inoltre, attraverso l'eliminazione di sprechi e furberie di vario genere, la gestione del servizio ad opera della Acquedotti scpa, per quel che concerne Qualiano, attualmente sta facendo registrare il pareggio di bilancio; tutto ciò, nonostante il fatto che permangano ancora alcune sacche di evasori. Insomma, su questo tema si può dire davvero che le cifre parlano da sole... E' certo però che, per quanto mi riguarda, invito la Corte dei Conti ad aprire, sul fronte complessivo delle entrate e delle uscite del Comune di Qualiano, un'inchiesta finalizzata ad approfondire eventuali responsabilità di ciascuno, qualora esse sussistano".

Pasquale Galdiero

...il consigliere De Luca (IdV)

Per quanto concerne, invece, il Pip, sono fiero di poter dire che, grazie all'impegno del nostro assessore Stefano Castellano, la giunta nel luglio scorso è riuscita ad approvare un progetto per la realizzazione di uno degli elementi fondanti del piano di insediamento produttivo, e cioè la strada di collegamento tra l'area in questione e la via Santa Maria a Cubito. E, in tale ambito, sono fiducioso nella sua realizzazione. Inoltre, sempre in tema di assetto del territorio, bisogna dire che l'amministrazione-Galdiero ha approvato un Prg che prevedeva sì vani zero, ma anche aree per infrastrutture e servizi. Ora il passaggio successivo da fare è l'approvazione del PUA, il piano operativo di attuazione finalizzato a determinare quali infrastrutture, quali servizi e quali modalità gestionali dovranno caratterizzare determinate aree. Ebbene, su questo fronte debbo dire che l'amministrazione Onofaro affiderà l'incarico ad un tecnico specializzato, non appena recupererà i soldi necessari. Nel frattempo, io mi impegnerò per stimolare una discussione politica su cosa ne dovrà essere della futura Qualiano, se essa cioè dovra 'svoltare' verso una connotazione maggiormente improntata all'artigianato, all'industria, agli insediamenti abitativi o, invece, dovrà essere vocata ai servizi. Del resto, una volta approvato il PUA, si potrà poi metter mano alla redazione del PUC (piano urbano comunale, una sorta di nuovo Prg, ndr), *strumento che consentirà ampi margini di indirizzo politico. Prima di concludere, un'ultima riflessione intendo farla sulla viabilità. In nome di Italia dei Valori chiederò che si ponga in essere un piano traffico dotato di due nuove rotonde, da realizzare in zona 'Surriente' e presso il 'quadrivio Candida', due aree ad altissima densità di traffico che, in determinati orari, si trasformano in due enormi 'tappi', con ripercussioni sull'intera viabilità cittadina. Ma non è tutto, in quanto il nuovo piano traffico dovrà tenere conto anche dei flussi di auto che quotidianamente transitano per Qualiano e sono diretti verso il vicino ipermercato Auchan di Giugliano, struttura che sta portando, alla nostra collettività, solo danni in termini di inquinamento atmosferico e svilimento del tessuto commerciale qualianese. In tale ottica ritengo che si debba studiare il modo per deviare questo specifico 'fiume' di auto. Del resto, io parto dal presupposto che, essendo di Qualiano, debbo attivarmi per difendere la mia città, così come Bossi e la Lega Nord sono impegnati a difendere gli interessi della Padania.*

Ludovico De Luca

I 15 consiglieri di maggioranza del Comune di Qualiano

Pdl 8 (Presidente Giovanni Palma, Schiano, Toti, Russo, Pennacchio, Zara, Giulio Cacciapuoti e Antonio Cacciapuoti); indipendenti 2 (Apostoli e Ricciardiello); Adc 1 (Castaldo); IdV 1 (De Luca); La Destra 1 (De Rosa); Civica Qualiano Vive 1 (Musella); Civica Il Ponte 1 (Marfella)

Farmacia Autore



Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria

corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42

FARMACIA NAZZARO s.n.c.



Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37

Farmacia Chiefalo
Dott. G. De Stasio



ARTICOLI SANITARI - DIETETICA
OMEOPATIA - LINEA BABY

Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c.
dal 1970

PRODUZIONI
IN STILE
CLASSICO
E MODERNO

SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89

demagrafica
s.n.c.
grafica - prestampa - stampa - centro copie - eliografia
stampa digitale grande formato - timbrificio - targhe - serigrafia
Via G. Di Vittorio, 20/22 - 80019 QUALIANO (NA) - Tel. 0818183409 - Fax 0818196451 - www.newdemagrafica.it - info@newdemagrafica.it